



DIPARTIMENTO DEL  
**TESORO**

*Patrimonio della PA a valori di mercato: le novità introdotte con la migrazione sulla nuova piattaforma "Portale Tesoro"*

*Patrimonio della PA a valori di mercato* è l'applicativo del Dipartimento del Tesoro dedicato al progetto di censimento, valutazione e valorizzazione del patrimonio pubblico avviato nel febbraio del 2010, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n.191/2009. Le Amministrazioni pubbliche interessate sono tutte quelle previste dall'art.1, comma 2, D.Lgs. n.165/2001 e quelle inserite nell'elenco S13, redatto annualmente dall'ISTAT, ai sensi dell'art.1, comma 3, Legge n.196/2009.

Il progetto rappresenta, per ampiezza e complessità, una svolta nell'approccio alla gestione del patrimonio pubblico in cui la conoscenza, completa e sistematica, delle componenti dell'attivo di tutte le Amministrazioni pubbliche è il punto di partenza per avviare il processo di valorizzazione e di uso efficiente.

Fattore strategico per la realizzazione del progetto è il coinvolgimento diretto di tutte le Amministrazioni: proprio per questo motivo il compito di comunicazione delle informazioni è demandato alle Amministrazioni cui è affidata la gestione del singolo asset e alle stesse Amministrazioni sono destinati vari servizi a supporto della conoscenza e di una gestione efficiente del proprio patrimonio.

A tal fine, *Patrimonio della PA*, progettato per fasi successive che consentiranno progressivamente di migliorarne l'operatività e ampliarne le funzionalità, è stato concepito non solo come strumento di rilevazione, ma anche come canale di servizio per le Amministrazioni.

In tale contesto, il 7 novembre 2011, *Patrimonio della PA* è stato migrato sul "Portale Tesoro" <https://portaletesoro.mef.gov.it>, la nuova piattaforma ideata come punto unico di accesso per tutte le applicazioni sviluppate dal Dipartimento del Tesoro per gli adempimenti previsti a carico di Enti esterni.

Le potenzialità offerte dalla nuova piattaforma consentono di mettere a disposizione degli utenti servizi quali la rassegna stampa dedicata, sintesi grafiche delle principali informazioni relative ai beni comunicati, un glossario e delle FAQ di supporto alla registrazione al portale e alle fasi di inserimento dei dati. In futuro, sarà possibile per le Amministrazioni disporre di una reportistica, con vari livelli di dettaglio, dei propri asset e, anche grazie alla collaborazione avviata con l'Agenzia del Territorio, per i fabbricati, e con l'Agea, per i terreni, georeferenziare ogni singolo bene e conoscerne la valutazione a valori di mercato.

Un'importante novità introdotta con il nuovo portale è rappresentata dalla possibilità per l'Amministrazione, sulla base della propria struttura organizzativa ed attribuzione delle competenze, di prevedere più di un utente per l'inserimento dei dati relativi al singolo modulo (immobili, concessioni, partecipazioni).

In particolare, così come previsto dall'art. 12, comma 13, del Decreto Legge n. 98/2011, convertito con modificazioni nella Legge n. 111/2011, l'Amministrazione dovrà individuare un responsabile della comunicazione dei dati. Quest'ultimo, se ritenuto opportuno, potrà autorizzare altri utenti per l'inserimento dei dati.

In tal modo si dà risposta alle esigenze manifestate da alcune Amministrazioni in cui le competenze relative alla compilazione delle schede di ciascun modulo sono attribuite a strutture organizzative geograficamente e/o funzionalmente distinte. Pertanto, le Amministrazioni con articolazioni periferiche e/o competenze decentrate possono prevedere, per ciascun modulo, un responsabile della comunicazione dei dati, incaricando più utenti dell'inserimento degli stessi (è

il caso, ad esempio, di uffici periferici e/o di altri uffici della stessa amministrazione, competenti in materia). Infine, uno stesso utente può essere il responsabile della comunicazione dei dati per più di una Amministrazione.

Per ciascun modulo, l'utente registratosi a *Patrimonio della PA* prima del 7 novembre 2011 è stato automaticamente migrato sulla nuova piattaforma e potrà continuare ad operare in qualità di responsabile della comunicazione dei dati. Nei giorni successivi alla migrazione tale utente riceverà al proprio indirizzo di posta elettronica, già comunicato in sede di prima registrazione, le nuove credenziali (nome utente e password) per effettuare l'accesso alla nuova piattaforma. In tale occasione, qualora la propria Amministrazione abbia individuato un diverso responsabile della comunicazione dei dati, l'utente dovrà aggiornare il proprio profilo oppure potrà cancellare la propria utenza, comunicando i riferimenti del nuovo responsabile il quale, in questo caso, dovrà registrarsi sul Portale.

Chi non è ancora registrato a *Patrimonio della PA* può farlo attraverso il link <https://portales Tesoro.mef.gov.it>.

Ulteriori informazioni e chiarimenti sulle modalità di registrazione sono disponibili nelle FAQ e nel Manuale utente del Portale <https://portales Tesoro.mef.gov.it>.

Si ricorda, infine, che sono a disposizione due indirizzi telematici, [supportotematicopatrimonio@tesoro.it](mailto:supportotematicopatrimonio@tesoro.it), per i quesiti di carattere tematico, e [assistentatecnicopatrimonio@tesoro.it](mailto:assistentatecnicopatrimonio@tesoro.it), per i profili di natura tecnica.